**POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020**   
**ASSE X - Avviso Pubblico n. 6/FSE/2017, DGR n. 1417 del 05/09/2017 (BURP n. 107/2017)  
 Corso ITS VII Ciclo   
“Tecnico superiore per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari”   
(Acronimo: TE.M.PR.A)**

**AREA: Il Sistema Agroalimentare**

**UF: Il Sistema Agribusiness**

1. Dove si colloca l’economia agro-alimentare?
2. Economia politica;
3. Economia Aziendale;
4. Economia Applicata.
5. Cosa si intende per Sistema Agro-Alimentare (SSA)?
6. Insieme delle attività di produzione e distribuzione dei prodotti agro-alimentari fino al consumatore finale.
7. Insieme delle attività di produzione e distribuzione dei prodotti agro-alimentari fino al settore distributivo;
8. Insieme delle attività di produzione e distribuzione dei prodotti agro-alimentari fino al settore industriale.
9. Il Sistema agribusiness:
10. Comprende esclusivamente il food system;
11. Comprende sia il food system che il fiber system;
12. Nessuna delle precedenti affermazioni è corretta.
13. Il Settore primario comprende:
14. Agricoltura;
15. Agricoltura, Pesca, Foreste;
16. Agricoltura e Pesca.
17. Il Settore Agricolo, riguardo l’influenza sul prezzo, risulta:
18. Price Taker;
19. Price Maker;
20. Price Level.
21. L’industria alimentare, riguardo l’influenza sul prezzo, risulta:
22. Price Taker;
23. Price Maker;
24. Price Level.
25. La filiera agro-alimentare individua gli itinerari seguiti dai prodotti agro-alimentari nell’apparato di produzione, trasformazione, distribuzione e i differenti flussi che vi sono legati, essa:
26. Rappresenta una scomposizione del SSA in senso orizzontale;
27. Rappresenta una scomposizione del Settore in senso verticale;
28. Rappresenta una scomposizione del SSA in senso verticale.
29. Il Settore:
30. Rappresenta una scomposizione del SSA in senso orizzontale;
31. Rappresenta una scomposizione della Filiera in senso verticale;
32. Rappresenta una scomposizione del SSA in senso verticale.
33. I Prodotti di Massa (Commodities) sono caratterizzati da:
34. alta differenziabilità;
35. Elevata elasticità rispetto al reddito ed al prezzo;
36. Bassa elasticità rispetto al reddito ed al prezzo .
37. Il Distretto agro- industriale:
38. Deriva dal distretto rurale a cui si associa la variabile socio demografica di un territorio;
39. Deriva dal Distretto Industriale Marshalliano (DIM) e considera la variabile spaziale nel sistema agro-alimentare, esaminando sistemi territoriali locali specializzati in un determinato prodotto agro-alimentare;
40. Deriva dal Distretto Industriale Marshalliano (DIM) e considera la variabile socio ecomìnomica nel sistema agro-alimentare, esaminando sistemi territoriali locali specializzati in un determinato prodotto agro-alimentare.
41. Il Valore aggiunto del SSA è dato da:
42. VASSA = VA Input + VA Autput +VAIa +VAdistr
43. VASSA = VA Input +VAAgr + VAIa +VAdistr;
44. VASSA = VA Input +VAIa +VAdistr +VA Cons
45. Una delle caratteristiche differenziali dell’agricoltura è rappresentata da:
46. Soddisfare bisogni primari;
47. Soddisfare esigenze di consumo di tipo edonistico e voluttuario;
48. Soddisfare esigenze materiali.
49. Cosa si intende per agricoltura multifunzionale:
50. la “capacità del settore primario di produrre beni e servizi secondari, di varia natura, congiuntamente e in certa misura inevitabilmente collegata alla produzione di prodotti destinati all’alimentazione umana e animale”;
51. la “capacità del settore primario di produrre energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili”;
52. la “capacità del settore primario di generare occupazione in altri settori”;
53. I prodotti di IV gamma sono:
54. Prodotti in scatola;
55. Prodotti pronti per il consumo;
56. Prodotti surgelati.
57. Nell’ambito della distribuzione tra le tipologie di vendita a circuito **breve** rientra :
58. La vendita su scaffale all’interno di grandi e medie superfici;
59. La rivendita a commercianti al dettaglio;
60. La vendita ai ristoranti locali.
61. Le Organizzazioni di Produttori sono forme di coordinamento:
62. Orizzontale;
63. Verticale;
64. Misto.
65. L’obiettivo delle Organizzazioni di Produttori è:
66. Stabilizzare la domanda di prodotti agricoli;
67. Concentrare l’offerta di prodotti e migliorare il potere contrattuale dei piccoli produttori;
68. Differenziare le produzioni ed orientarle alle esigenze del mercato.
69. La legge di Engel prevede che all’aumentare dei reddito la spesa per i consumi di base cresce in assoluto ma cala in percentuale rispetto alla spesa di tutti i consumi, pertanto:
70. Se lo sviluppo economico procede e, quindi, se i redditi crescono, lo spazio per i consumi alimentari cresce più di quanto avviene per gli altri consumi;
71. Se lo sviluppo economico procede e, quindi, se i redditi crescono, lo spazio per i consumi alimentari crescere proporzionalmente a quanto avviene per gli altri consumi;
72. Se lo sviluppo economico procede e, quindi, se i redditi crescono, lo spazio per i consumi alimentari si limita a crescere meno di quanto avviene per gli altri consumi.
73. L’elasticità dei prodotti alimentari risulta:
74. alta;
75. bassa;
76. intermedia.
77. La tutela all’origine dei prodotti (DOP,IGP, STG, VQPRD, DOCG, DOC, IGT) rappresenta uno strumento per la qualità agro-alimentare di tipo:
78. volontario;
79. cogente;
80. misto.